

BL 172

Villa Miari, Giacomini

Comune: Sedico

Frazione: Landris

Via dei Fanti, 5

Irvv 00001652

Ctr 063 NO

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1971/09/30

Dati catastali: F. 38, M. 139/140/144/188
/200/202



In posizione intermedia tra le ville Rudio e Miari, Bentivoglio, la villa Giacomini è una delle tre di Landris appartenute al musicista e compositore bellunese Antonio Miari (1778-1854), che la usava come luogo di prova e teatro per la rappresentazione delle sue opere. La costruzione originaria del XVI secolo (Alpago Novello, 1982) presenta un corpo compatto a pianta rettangolare, con la facciata principale rivolta verso un prato in declivio, aperto sulla valle del Cordevole. Per la forte pendenza del sito, l'edificio possiede due livelli fuori terra e uno parzialmente interrato. L'accesso avviene da una corte posta a ridosso della

strada pubblica, delimitata dal muro di cinta (sud), dal fronte posteriore della villa (ovest), da una bassa ala residenziale di corpi di fabbrica eterogenei (nord) e da un rustico ottocentesco confinante con la proprietà Rudio (est), decorato alla ghibellina (Costa, 2002).

Solo gli ambienti del piano terra della villa – compreso il basso portone sulla strada, che reca incisa in chiave d'arco la data 1441 – hanno conservato l'originaria distribuzione, mentre all'esterno lo stato attuale appare fortemente contraddistinto da alcuni interventi di restauro effettuati nel secolo scorso.



Nel 1923 l'ingegner Toscano (Alpago Novello, 1982; Bentivoglio, 1984), con l'intenzione di impreziosire il prospetto principale rivolto a valle e di aumentare la fruibilità della cubatura, abbassò i solai e allungò le finestre del mezzanino, e nella campata centrale del prospetto aprì una grande serliana verso la vallata, sormontata da un fastigio a coronamento piatto, decorato con uno stemma e inquadrato da due pinnacoli. Oggi tutte le aperture dei due livelli superiori sono allineate e raccordate dal partito decorativo degli intonaci esterni, in cui sono leggibili fasce marcapiano, bugnato d'angolo e motivi ornamentali. La villa è soggetta alla legge n. 1089 del 1939 con Decreto Ministeriale del 30 settembre 1971, comprendendo nel vincolo le adiacenze e il bosco.

Il fronte nord del corpo padronale visto dal cortile di accesso (A. Dalla Caneva, 2003)

Particolare del fronte principale (A. Dalla Caneva, 2003)

Gli annessi visti dal cortile di accesso (A. Dalla Caneva, 2003)

Particolare del fronte sulla strada (A. Dalla Caneva, 2003)

